

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

25 novembre, ore 9.00... ed eccoci pronti ad intraprendere questa nuova avventura!

Noi della classe IV I dell' I S Einaudi- Pareto di Palermo, abbiamo introdotto nel nostro percorso scolastico un nuovo progetto, "A Scuola di OpenCoesione".

La nostra prima lezione è stata presieduta dal Dott. Caeti (coordinatore e responsabile di "Antenna Europe Direct Sicilia) e dai docenti referenti del progetto, prof.ssa Dia e Mariolo che nel corso della giornata ci hanno mostrato attraverso "filmati in pillole" quali sono "le regole del gioco" e gli obiettivi del progetto.

In realtà, abbiamo scoperto che è tutt'altro che un gioco. Di fatto potremo, attraverso un monitoraggio civico, accedere liberamente a tutti i dati riguardanti l'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia. Abbiamo appreso che il termine "coesione" indica proprio un processo di integrazione tra i paesi più sviluppati e quelli più arretrati. E che la nostra regione la Sicilia è sicuramente considerata arretrata vista la quantità di finanziamenti che le vengono destinati.

Chi poteva immaginare che esiste un portale Open Coesione che racconta la storia dei finanziamenti? Ci siamo ritrovati in un database che apre le finestre ad un mondo che ci permette di diventare finalmente cittadini attivi.

E così divisi in gruppi siamo partiti per la "Data Expedition". Così quelli di ASOC definiscono i 90 minuti di ricerca all'interno del portale: si sceglie un progetto finanziato dalle politiche di sviluppo sul proprio territorio, si individua le sue principali finalità, si compila uno schema (canvas) del percorso di monitoraggio civico che si intende percorrere, attraverso passaggi predefiniti; si presenta il progetto scelto al resto della classe.

Le nostre ricerche sul portale si sono concentrate sul problema del canile, dei migranti, del parco Cassarà e dopo un' animato Debating (così ribattezzato dalla nostra prof. Mariolo che non ha mancato di raccontarci che il debating è una disciplina inserita ormai da anni nel curriculum anglosassone ed americano) attuato utilizzando lo strumento del Canvas ecco che abbiamo trovato il progetto che ci ha messi d'accordo... 'Palermo Differenzia 2'! Rifiuti, Energia, Sostenibilità, Salute, Ambiente sono queste le 5 parole che sintetizzano la nostra scelta. Quale migliore opportunità se non questa per poter affrontare un tema che ha a che vedere con la tutela della salute pubblica.

Come resistere alle motivazioni apportate soprattutto da tutti quei compagni che sostengono che di fatto a Palermo alla fine non si differenzia nulla, considerato che in città si narra che alla fine la spazzatura finisce tutta in uno stesso posto?

Gli obiettivi prefissati dal progetto sono quelli di migliorare la qualità e l'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica.

Noi lo abbiamo scelto fra tanti perché affronta un problema presente sul nostro territorio e che quindi ci tocca molto da vicino; sarà curioso ed interessante scoprire dove finiscono i rifiuti raccolti in maniera differenziata e qual è il processo di gestione dei rifiuti domestici ed industriali. Pertanto anche noi ci siamo prefissati degli obiettivi.

- Sensibilizzare al tema dello smaltimento dei rifiuti a Palermo;
- Scoprire e ricostruire il processo di smaltimento dei rifiuti;
- Cercare di espandere attraverso il nostro operato la cultura della cittadinanza attiva e del monitoraggio civico.

A questo punto, sempre più entusiasti, è arrivato il momento di attribuire un nome al nostro team e dopo varie proposte e idee, più o meno simpatiche, ci siamo ribattezzati "Gli Indifferenziati"!

In seguito, sono stati stabiliti i ruoli di ogni membro del team. Prima di scegliere i ruoli abbiamo cercato di capire i compiti che ogni ruolo prevede. Questo è stato un momento molto interessante dove abbiamo capito che la scelta dovesse principalmente dipendere dalle abilità di ognuno di noi .In modo del tutto spontaneo abbiamo trovato la nostra naturale collocazione. Certo forse uno stesso compagno sarebbe andato bene per più ruoli, ma anche in questo caso abbiamo capito che la cosa fondamentale sarà maturare l'idea che siamo un team e che ognuno di noi potrà mettere la propria competenza a servizio del gruppo anche al di là del ruolo specifico. Che sorpresa...ci sono compagni che hanno delle competenze che in classe non erano mai emerse e persino i più timidi si sono sentiti valorizzati per il loro apporto che in classe di solito è raramente significativo. Giovanna Giordano e Marika Ballaro' saranno i Project manager; a Giuseppe Carduccio, Alberto Di Buono e Claudio Crisenza il ruolo di Storyteller; mentre Paolo Fontanazza, Michele Lo Coco e Alfonso Clemente saranno i nostri Designer; i Social Media saranno il campo di azione per Harneet Sokhi, Vanessa Tuzzolino, Chiara Falzone, Melissa

Ferrotta, Salvatore Lo Giudice, Jessica Picone; il ruolo di analista sarà quello di Gabriella Randazzo ed Emmanuela Di Maio, mentre Alberto Di Buono sarà il nostro Blogger, spazio ai Coder Nunzio Brancato, Halima Miah e Caterina Scalici; infine il ruolo scout sarà ricoperto da Marco Schiera, Federica Oliveri e Francesca Oddo.

Una volta assegnati i ruoli ci siamo subito messi al lavoro. Il laboratorio si è improvvisamente trasformato e riscaldato con l'entusiasmo e l'interesse di tutti.

Quello che ci è piaciuto di più è stata l'atmosfera di collaborazione che si è creata; ci siamo ritrovati a lavorare gomito a gomito anche con alcuni che di solito non fanno parte della nostra ristretta cerchia... fianco a fianco con i docenti che si sono alternati nel corso della giornata e delle diverse ore. Tutti hanno compreso che il progetto è davvero "intelligente", "utile", "interessante". Per fortuna... nessuno potrà dirci che non stiamo facendo "curricolo". La prof.ssa di Italiano ci ha dato consigli su come scrivere il report della giornata ed è stata una gara a trovare le 5 parole per il titolo della ricerca. La prof.ssa Di matematica sta già pensando a come farci rappresentazione grafica dei dati

La squadra dei Social Media si è subito messa all'opera ed alla fine della giornata la creazione degli account Facebook, Twitter ed Instagram è stata realtà. Un sito web e i social network saranno tra le strategie scelte per coinvolgere la comunità locale. A tempi futuri rimandiamo qualche altra scelta da mettere in campo che potrà essere di tipo tecnologico o dimostrativa.

Dai coder ed analisti abbiamo appreso che esistono una moltitudine di dati di contesto che potranno arricchire la nostra analisi. Si è parlato molto nella nostra città della differenziata che è una sorta di fiore all'occhiello del nostro Comune ma si sono anche aperti degli scenari incerti che sarà opportuno verificare. Tanti sono i comunicati stampa del Comune di Palermo individuati e molteplici gli articoli tratti da testate locali. La consapevolezza è che la nostra ricerca si arricchirà dei dati che raccoglieremo attraverso :Interviste al Soggetto Programmatore-la Regione Siciliana, al Soggetto Attuatore-il Comune di Palermo e la Rap Amia S.p.a, attraverso Siti web istituzionali locali, testate giornalistiche, portali tematici locali, video, infografica.

L'ultima tappa di questa lunga giornata è stata la creazione del nostro logo; ci siamo sbizzarriti e infine abbiamo concordato che il tema del nostro progetto è stato raffigurato proprio dai volti dei Designer che rappresentano gli "eroi" della differenziata.

La prima lezione del progetto ASOC 16/17 è giunta al termine dopo 8 ore di lavoro. Sono seguiti due altri incontri per definire alcuni aspetti degli homework e per la compilazione del report della lezione 1 sulla piattaforma. Per stilare questo report abbiamo utilizzato i contributi del Blogger, dello Storyteller, Del Coder e dell'Analist. Tutti siamo concordi nel ritenere che il progetto già adesso ci sembra molto impegnativo, è una sfida che richiede molto sforzo ma aver visto in fase iniziale il video che racconta la premiazione ci ha messo l'adrenalina in corpo. Ci piace questo modo innovativo di lavorare, le nuove tecnologie usate per uno scopo piuttosto che per puro divertimento, per una comunicazione sociale piuttosto che personale, ci piace questa idea di scrivere come se fossimo giornalisti, di documentare, di presentare, ci piace cercare di capire in maniera pratica termini inglesi che sono stra-usati da molti senza che ne abbiamo la reale conoscenza, ci piace l'idea di sperimentare che dalle nostra classe può nascere il seme per una partecipazione attiva e consapevole.

Quindi... non resta che continuare, con impegno e determinazione, questo percorso appena intrapreso. Con voi di ASOC ci vediamo alla seconda lezione.

In bocca al lupo a noi!